

Essere buoni e giusti conviene

Dal DNA verso il destino

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'autore, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

Giuseppe Galgano

ESSERE BUONI E GIUSTI CONVIENE

Dal DNA verso il destino

Saggio

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Giuseppe Galgano
Tutti i diritti riservati

*A tutti i giovani con mente aperta e libera,
perché possano trovare spunto dagli insegnamenti di chi ha vissuto prima
di loro le esperienze della vita, fatte anche di sconfitte e di sofferenze.*

Introduzione

Tutte le religioni del mondo hanno sempre insegnato regole di vita e comportamenti fondati sull'amore. Pare che l'uomo abbia imparato dall'esperienza (anche di civiltà precedenti alla nostra) che comportarsi bene "conviene", ma non ha mai capito perché, non ha mai saputo dare una spiegazione logica a questo. Se fosse possibile dimostrare scientificamente il rapporto di causa-effetto, tutti capiremmo perché bisogna comportarsi bene, saremmo tutti più buoni e il mondo sarebbe migliore. La scienza di oggi ha rivolto la sua attenzione verso l'esterno, scoprendo tante leggi che hanno portato l'uomo ad avere tecnologie innovative, che gli permettono di vivere meglio e di soddisfare più facilmente i bisogni materiali. La spiritualità, invece, è sempre stata considerata un problema a parte, non scientifico; ci hanno sempre insegnato, fin da piccoli a credere per "Fede", perché certe cose non si possono spiegare con la ragione. Io penso, invece che è giunto il momento in cui la scienza deve iniziare a studiare quali sono le conseguenze nell'uomo, dei suoi pensieri, delle sue parole e delle sue opere. Lo studio dell'interiorità porterà in futuro a una "religione scientifica", a capire che nulla accade per caso, che siamo tutti arbitri del nostro destino e della nostra evoluzione spirituale. Tutto questo ci porterà, lentamente, verso la perfezione, nonostante i tanti errori e peccati che rallentano il nostro cammino interiore.

La legge

La scienza ci mostra che tutto ciò che esiste è governato da leggi, alcune delle quali ci sono note, ma tantissime altre non sono ancora state scoperte. Fare una scoperta (in matematica, fisica, astronomia, chimica, ecc.) significa trovare “ciò che già esiste”. Anche la vita dell’uomo è sicuramente governata da leggi, come già sapevano gli antichi Egizi. Nella Tavola di Smeraldo, Ermete Trismegisto spiega che le leggi che governano il macrocosmo sono le stesse che regolano il microcosmo. Secondo i principi ermetici, la legge di causa ed effetto (non c’è effetto senza causa e non c’è causa senza effetto) vale sul piano fisico, psichico e spirituale. Gli antichi iniziati Egizi e Greci avevano appreso i sette principi ermetici che gli davano la chiave magica per aprire il tempio della conoscenza e della verità:

- 1 il principio del mentalismo (tutto è mente e spirito).
- 2 il principio della corrispondenza (sopra-sotto, grande-piccolo, ecc.).
- 3 il principio della vibrazione (tutto vibra – la materia vibra poco e lentamente, la mente vibra molto velocemente). Noi possiamo cambiare la nostra vibrazione cambiando i nostri pensieri.
- 4 il principio della polarità (amore-odio, chiaro-scuro, pace-guerra. Amore, chiaro e pace vibrano velocemente; odio, scuro e guerra vibrano lentamente).
- 5 il principio del ritmo (giorno-notte, alta marea-bassa marea, inspirazione-espirazione: controllare il respiro, specie durante la meditazione, cambia l’umore).
- 6 il principio di causa ed effetto (non c’è effetto senza causa e non c’è causa senza effetto: il caso non esiste).

7 il principio del genere (maschio-femmina. L'obiettivo dell'uomo è riconquistare l'unità sessuale, arrivare a essere androgino, ermafrodite e riconquistare la divinità, l'unità, Dio).

L'uomo raccoglie ciò che semina, perciò se vuoi ricevere devi dare, se vuoi amici devi essere amichevole, se vuoi amore devi dare amore. Se egli viola le leggi dovrà subirne le conseguenze (ciò che parte da noi, ritorna a noi). Le basi della vita sono:

- causa ed effetto
- libera scelta dell'uomo
- evoluzione

Quando l'uomo pecca, manca l'obiettivo, viola la legge e rallenta la sua evoluzione spirituale. Anche gli incidenti e le malattie non avvengono per caso, ma sicuramente sono l'effetto di cause precedenti, spesso difficili da capire. Un giorno, forse, l'uomo riuscirà a dimostrare che tutto ciò che fa rimane "impresso nel proprio DNA fisico, mentale, spirituale" e porta effetti nel futuro, determinando così il suo destino. Quindi l'evoluzione non avviene "per caso", come sosteneva Darwin, a causa di mutazioni genetiche che porterebbero vantaggi evolutivi, ma sarebbe la diretta conseguenza dei pensieri e delle opere dell'uomo. Lamarck, a differenza di Darwin, sosteneva che le abitudini e le capacità acquisite nella vita di ogni essere vivente (piante, animali e uomo) vengono trasmesse geneticamente ai discendenti, i quali, perciò, ereditano predisposizioni e capacità particolari (ad esempio la giraffa, che continuando ad allungare il collo per arrivare a mangiare le foglie dei rami più in alto, concepisce figli con il collo sempre più lungo). Tutto ciò ha permesso la lenta e graduale evoluzione dell'uomo, che al contrario degli altri animali, che si evolvono solo fisicamente, essendo "scintilla divina", e pur facendo parte della materia vivente, ascende lentamente verso l'alto, per liberarsi gradualmente del corpo e tornare a essere puro spirito.

Il caso non esiste

Poiché, spesso, gli uomini ignorano (non hanno ancora scoperto) quali sono le cause di determinati avvenimenti, “si rifugiano nel caso”. La parola caso deriva dal latino “cadere”. Quando gli antichi romani giocavano a dadi, a seconda di come questi cadevano, potevano vincere o perdere. Non riuscendo a dare una spiegazione logica al perché di certi risultati, la parola caso acquisì il significato di imprevedibilità, di incomprendibilità, di qualcosa di fortuito, al di fuori delle regole. Tuttavia è mia convinzione che in futuro, quando si giocherà a dadi, sarà possibile prevedere scientificamente quali saranno i numeri vincenti, che dipenderanno da vari fattori: la forza esercitata nel farli cadere, la distanza dal tavolo, la superficie del tavolo (liscia, ruvida), ecc. Lo stesso discorso vale nel microcosmo. Secondo il principio di indeterminazione di Heisenberg (1927), non si può stabilire la traiettoria e la posizione che avranno gli elettroni che ruotano intorno al nucleo dell'atomo, perché il semplice fatto di osservarli ne modifica lo stato. La fisica moderna ha confermato che la materia è energia e che anche le unità piccole, come gli elettroni, una volta considerate particelle, sono onde concentrate (pacchetti di onde). Heisenberg (premio Nobel per la fisica) asserisce che è impossibile stabilire contemporaneamente dove si trova e qual è l'intensità della particella di questo pacchetto di onda: se vogliamo stabilire dove si trova e la fissiamo in un posto, diventa particella; se, invece, ci interessa la velocità e il movimento, essa diventa un'onda. Quindi il risultato dipende da noi; se non ci poniamo nessuna domanda, essa rimane particella-onda. È

l'osservazione che trasforma la possibilità in realtà; se manca l'osservatore, ogni cosa esiste solo come puro potenziale, come regno virtuale, spirituale, che contiene tutto e tutti. Se siamo capaci di collegarci a tale potenziale, siamo capaci di modificare a nostro piacimento la realtà esterna e perfino fare miracoli. Secondo i veggenti delle religioni orientali, la nostra realtà è una proiezione, dove persone, cose ed eventi, appaiono separati nello spazio e nel tempo, ma nel regno spirituale facciamo tutti parte dello stesso corpo e quando un componente si muove anche tutti gli altri vengono coinvolti. Questo spiega perché stormi di uccelli o banchi di pesci si muovono e virano contemporaneamente e improvvisamente in una direzione come se fossero un "corpo unico" (sincronicità e coincidenze che si hanno tra tutti gli esseri viventi, compreso l'uomo, anche in modo inconsapevole). Allo stesso modo, tutte le cellule del nostro corpo, anche se di tipo diverso e con compiti diversi, sono a conoscenza di ciò che fanno le altre e sono perfettamente coordinate tra loro, in perfetta sincronia per sostenere le varie attività del corpo umano. Chi ha fede nella logica, nella legge, sente che è solo questione di tempo. In un lontano futuro si scoprirà anche come avviene tutto questo, perché in un mondo regolato da leggi giuste, precise, inesorabili, nulla può sfuggire. Molte leggi sono state scoperte (gravitazione universale, forze elettronucleari forti, forze elettronucleari deboli, ecc.), ma molte altre sono ancora ignote. Riportando la questione sul piano spirituale, la persona veramente religiosa, che ha fede nella legge, sente che gli avvenimenti della sua vita e, quindi, il suo destino, non sono casuali, ma hanno cause precise, legate al passato prossimo e remoto, che determinano il futuro e l'attuazione del piano per l'evoluzione propria e di tutta l'umanità. Secondo l'insegnamento dei Maestri, dato al "Cerchio di Firenze 1977", chi soffre per causa altrui, è perché egli stesso ha mosso le cause che hanno prodotto per sé quella situazione. Così l'uomo impara dall'esperienza che il male non è opera dei demoni, ma deriva dal cattivo uso che fa della divina energia. Non esiste